

DAL 25 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE PER UN UNICO OBIETTIVO



In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 Novembre)**, gli alunni della **SSPG** dell'Istituto Comprensivo "J. Sannazaro, quali costruttori di consapevolezza, parteciperanno ai laboratori intesi come spazi di ricerca e creazione.

Saranno gli studenti stessi, con la guida attenta dei docenti, a sviluppare i contenuti, a mettere in scena il role playing e l'analisi del linguaggio ("Se fossi al tuo posto"), e a curare la "Galleria delle Eroine/Eroi" per celebrare storie di coraggio e gentilezza. Attraverso l'uso consapevole delle parole e l'assunzione di responsabilità (come previsto dal modello Senza Zaino), i ragazzi si faranno promotori attivi di una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, trasformando la riflessione teorica in pratica concreta e quotidiana. Il loro contributo, dunque, non sarà di mera partecipazione, ma di costruzione fattiva del messaggio di non violenza che l'Istituto intende condividere con l'intera comunità.



**ISTITUTO COMPRENSIVO JACOPO SANNAZARO
OLIVETO CITRA**

AULA MAGNA SSPG 19 NOVEMBRE ORE 15:00



LABORATORIO I

LA RESPONSABILITÀ DEL LINGUAGGIO E L'USO CONSAPEVOLE DELLE PAROLE.

L'IMPATTO DELLE PAROLE: DALLA VIOLENZA ALLA GENTILEZZA

L'IMPORTANZA DELLA GENTILEZZA

LA GENTILEZZA NON È SOLO L'ASSENZA DI OFFESA, MA È L'ESPRESSIONE ATTIVA DEL RISPETTO E DEL RICONOSCIMENTO DELL'ALTRA PERSONA COME INDIVIDUO AUTONOMO E DI PARI DIGNITÀ. SCEGLIERE UN LINGUAGGIO NON VIOLENTO SIGNIFICA SMANTELLARE I PREGIUDIZI SESSISTI E CONTRIBUIRE A UNA CULTURA BASATA SULL'UGUAGLIANZA E SUL VALORE DELLA PERSONA.



VOCABOLARIO DELLA OFFESA DECOSTRUZIONE DEI MEDIA

Pensiamo ai più diffusi titoli di giornale o frasi comuni che "assolvono" o "giustificano" l'aggressore (es. "Delitto passionale", "Troppa gelosia", "L'ha uccisa per amore").

Queste frasi sono culturalmente dannose perché aiutano a mascherare il vero movente:

il possesso e la negazione dell'autonomia altrui.

Elenco delle espressioni offensive (violenza psicologica/ sessismo)

"Stai zitta", "Obbedisci" (Negazione dell'autonomia)

"Sei isterica/emotiva" (Svalutazione e stereotipo)

"Sei un po' di buono/puttana" (Insulto sessista che nega la dignità)

"Non capisci niente", "Sei stupida" (Denigrazione intellettuale)

"Dipendi da me", "Ti rovino se mi lasci" (Minaccia, controllo, violenza economica/psicologica)

"Sei troppo aggressiva/acida" (Giudizio negativo sull'assertività)

"Sei solo bella/utile in casa" (Riduzione a un ruolo stereotipato)

"Ma dai, scherzavo!" (Sminuire un'offesa o una molestia)

"Sei impazzita?", "Fatti curare" (Gaslighting, negazione della percezione della realtà)



VOCABOLARIO DEL RISPETTO

"Glossario Anti-Violenza"

per canalizzare l'emozione in consapevolezza e attivismo costruttivo.

Elenco dei contrari (gentilezza, riconoscimento e rispetto)

"Cosa ne pensi?", "Ascolto volentieri la tua opinione" (Ascolto e Valore)

"Capisco le tue emozioni", "La tua reazione è legittima" (Validazione emotiva)

"Sei una persona di valore/rispettabile" (Riconoscimento della Dignità)

"Sei intelligente/competente", "Ammiro le tue capacità" (Apprezzamento delle Competenze)

"Sei libera di decidere", "Ti sosterrò nelle tue scelte" (Riconoscimento della Libertà e Autonomia)

"Apprezzo la tua determinazione/chiarzza" (Valorizzazione dell'Assertività)

"Il tuo contributo è prezioso in ogni ambito" (Riconoscimento del Ruolo Multifattoriale)

"Mi scuso, ho sbagliato. Non volevo farti del male" (Assunzione di Responsabilità)

"Ti credo", "Riconosco il tuo punto di vista" (Conferma e Credibilità)

LABORATORIO 2

ROLE PLAYING E ANALISI DEL LINGUAGGIO: "SE FOSSI AL TUO POSTO"

Attraverso brevi performances o discussioni guidate (anche anonime con dei bigliettini), si analizzeranno situazioni quotidiane a scuola, in famiglia o sui social media in cui si manifestano:

- linguaggio sessista (battute, stereotipi di genere).
- mancanza di rispetto (cyberbullismo, esclusione).
- possessività o controllo nei rapporti.

Il laboratorio consente anche di lavorare sul riconoscimento precoce dei segnali di disagio e sulla capacità di aiutare l'altro o chiedere aiuto.

Il dibattito va stimolato su come rispondere in modo non violento a un atteggiamento irrispettoso.



LABORATORIO 3

LA FORZA DELLE STORIE POSITIVE: EROINE DI OGNI GIORNO

IL FEMMINISMO SERVE AGLI UOMINI

Invece di concentrarci sulle vittime, facciamo leggere o ascoltare storie di donne (e uomini) che hanno agito il cambiamento, promosso i diritti, mostrato grande coraggio o gentilezza.

"Galleria delle Eroine/Eroi" con ritratti e brevi biografie realizzate dagli alunni, celebrando l'impatto positivo e le pari opportunità.

Dobbiamo stimolare l'ammirazione verso le espressioni positive e la consapevolezza che tutti possono essere agenti di cambiamento nella vita di tutti i giorni.

